

CONSIGLIO REGIONALE
DELLA REGIONE AUTONOMA
TRENTINO-ALTO ADIGE



REGIONALRAT
DER AUTONOMEN REGION
TRENTINO-SÜDTIROL

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

OGGETTO: Attribuzione assegno vitalizio all'ex Consigliere regionale "Omissis"

IL PRESIDENTE

Visto il Testo unificato della legge regionale 26 febbraio 1995, n. 2 concernente "Interventi in materia di indennità e previdenza ai Consiglieri della Regione autonoma Trentino - Alto Adige", come modificata dalle leggi regionali 28 ottobre 2004, n. 4, 30 giugno 2008, n. 4, 16 novembre 2009, n. 8, 14 dicembre 2011, n. 8, nonché dalla legge regionale 21 settembre 2012, n. 6 che disciplina altresì il "Trattamento economico e il regime previdenziale dei membri del Consiglio a decorrere dalla XV Legislatura, approvato con propria deliberazione 6 dicembre 2012, n. 297 successivamente modificata dalle leggi regionali 11 luglio 2014, n. 4 e 5;

Preso atto delle attribuzioni che le citate leggi regionali conferiscono al Presidente e all'Ufficio di Presidenza;

Vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 26 novembre 2013, n. 371 che approva il Testo unificato dei Regolamenti di esecuzione della legge regionale n. 2/1995 e successive modificazioni;

Vista la legge regionale 11 luglio 2014, n. 4 "Interpretazione autentica dell'articolo 10 della legge regionale 21 settembre 2012, n. 6 (*Trattamento economico e regime previdenziale dei membri del Consiglio della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige*) e provvedimenti conseguenti" e in particolare il secondo periodo del comma 2 dell'art. 1 che prevede la nullità di tutti gli atti che contengano pregresse quantificazioni del valore attuale di cui alla legge regionale 21 settembre 2012, n. 6

DEKRET DES PRÄSIDENTEN DES REGIONALRATES

BETRIFFT: Zuerkennung der Leibrente an den ehemaligen Regionalratsabgeordneten "Omissis"

DER PRÄSIDENT

Nach Einsicht in den mit dem Präsidiumsbeschluss Nr. 297 vom 6. Dezember 2012 genehmigten Vereinheitlichten Text des Regionalgesetzes Nr. 2 vom 26. Februar 1995 betreffend „Bestimmungen über die Aufwandsentschädigung und die Vorsorge der Regionalratsabgeordneten der autonomen Region Trentino-Südtirol“, abgeändert durch die Regionalgesetze Nr. 4 vom 28. Oktober 2004, Nr. 4 vom 30. Juni 2008, Nr. 8 vom 16. November 2009, Nr. 8 vom 14. Dezember 2011 sowie durch das Regionalgesetz Nr. 6 vom 21. September 2012, das auch die "Wirtschaftliche Behandlung und Vorsorge der Regionalratsmitglieder ab der XV. Legislaturperiode" regelt und das nachfolgend mit den Regionalgesetzen Nr. 4 und 5 aus dem Jahr 2014 abgeändert worden ist;

In Anbetracht der von den zitierten Regionalgesetzen dem Präsidenten und dem Präsidium übertragenen Befugnisse;

Nach Einsicht in den Präsidiumsbeschluss Nr. 371 vom 26. November 2013, mit welchem der Vereinheitlichte Text der Durchführungsverordnungen zum Regionalgesetz Nr. 2/1995 mit seinen späteren Änderungen genehmigt worden ist;

Nach Einsicht in das Regionalgesetz Nr. 4 vom 11. Juli 2014 „Authentische Interpretation des Artikels 10 des Regionalgesetzes Nr. 6 vom 21. September 2012 (*Wirtschaftliche Behandlung und Vorsorgeregelung für die Mitglieder des Regionalrates der autonomen Region Trentino-Südtirol*) und nachfolgende Maßnahmen“, im Besonderen nach Einsicht in den Artikel 1 Absatz 2, 2. Satz, der vorsieht, dass sämtliche Akte, die vorhergehende Berechnungen des Barwertes laut Regionalgesetz Nr. 6 vom 21. September 2012 zum Gegenstand haben und

e di ogni atto conseguente;

Considerato che a termini dell'art. 1, comma 4, della citata legge regionale n. 4/2014, per i Consiglieri regionali che non avevano ancora maturato i requisiti previsti per l'assegno vitalizio la disposizione dell'art. 10, comma 1, della legge regionale n. 6/2012 si interpreta nel senso che il calcolo del valore attuale medio va effettuato nel momento di maturazione di tali requisiti, tenendo conto di quanto previsto dal comma 2, dell'art. 2, della legge regionale n. 4/2014;

Vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 21 luglio 2014, n. 64 concernente l'adozione delle "Prime linee operative per l'applicazione delle leggi regionali n. 4 e n. 5 dell'11 luglio 2014", pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 31/I-II del 5 agosto 2014, con la quale si stabilisce, tra l'altro, di procedere con tutti gli adempimenti relativi alla restituzione dovuta dai Consiglieri regionali di cui all'allegato B) comprendente i Consiglieri in attesa di maturare i requisiti per la corresponsione dell'assegno vitalizio, ai sensi dell'art. 1, comma 4 della legge regionale n. 4/2014;

Visto il decreto della Presidente del Consiglio regionale 21 novembre 2013, n. 745 con il quale al Consigliere regionale "Omissis", nato a "Omissis" e residente a "Omissis", via "Omissis" è stato attribuito l'assegno vitalizio determinato nell'importo lordo mensile di euro 4.127,72, pari al 30,40 per cento della base di calcolo definita nell'importo di euro 13.578,04, nonché l'importo di euro 55.126,83 (cinquantacinquemilacentosei/83) quale quota del valore attualizzato anticipabile, oltre all'importo di euro 110.000,00 (centodiecimila/00) di quote, trasferite a seguito della istituzione del Fondo Family, a termini dell'art. 10 della legge regionale 21 settembre 2012, n. 6;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio regionale 14 ottobre 2014, n. 183 che ha dichiarato nullo il proprio decreto 21 novembre 2013, n. 745 a termini dell'art. 1, comma 2, della legge regionale 11 luglio 2014, n. 4 citata ed ha richiesto all'ex Consigliere regionale "Omissis" la restituzione dell'intera somma attribuita quale quota del valore attualizzato in quanto il medesimo non aveva ancora maturato

alle sich daraus ergebenden Akte nichtig sind;

Hervorgehoben, dass Artikel 1 Absatz 4 des vorgenannten Regionalgesetzes Nr. 4/2014 vorsieht, dass für die Abgeordneten, welche die für die Leibrente vorgesehenen Voraussetzungen noch nicht angereift haben, die Bestimmung des Artikels 10 Absatz 1 des Regionalgesetzes Nr. 6/2012 in dem Sinn ausgelegt wird, dass die Berechnung des durchschnittlichen Barwertes bei Erreichen der genannten Voraussetzungen erfolgt, und zwar unter Berücksichtigung der Bestimmungen gemäß Artikel 2 Absatz 2 des Regionalgesetzes Nr. 4/2014;

Nach Einsicht in den Präsidiumsbeschluss Nr. 64 vom 21. Juli 2014 „*Erste operative Leitlinien für die Anwendung der Regionalgesetze Nr. 4 und Nr. 5 vom 11. Juli 2014*“, veröffentlicht im Amtsblatt der Region Nr. 31/I-II vom 5.8.2014, mit dem unter anderem beschlossen worden ist, alle Maßnahmen in Hinsicht auf die Rückzahlung zu ergreifen, welche die in der Anlage B) angeführten Regionalratsabgeordneten, die in Erwartung der Erwirkung der für die Auszahlung der Leibrente notwendigen Voraussetzungen sind, gemäß Artikel 1 Absatz 4 des Regionalgesetzes Nr. 4/2014 vornehmen müssen;

Nach Einsicht in das Dekret der Präsidentin des Regionalrats Nr. 745 vom 21. November 2013, mit welchem dem ehemaligen Regionalratsabgeordneten "Omissis", geboren am "Omissis" in "Omissis" und wohnhaft in "Omissis" die Leibrente in Höhe von 4.127,72 Euro brutto monatlich, entsprechend 30,40 Prozent der Berechnungsgrundlage in Höhe von 13.578,04 Euro, und der Betrag in Höhe von 55.126,83 (fünfundfünzigtausendhundertsechszwanzig/83) Euro als Vorschuss des Barwertes sowie der Betrag in Höhe von 110.000,00 (hundertzehntausend/00) Euro in Form von Anteilen, die im Sinne des Art. 10 des Regionalgesetzes Nr. 6 vom 21. September 2012 nach der Errichtung des Family Fonds übertragen worden sind, zuerkannt worden sind;

Nach Einsicht in das Dekret des Präsidenten des Regionalrats Nr. 183 vom 14. Oktober 2014, mit dem das Dekret Nr. 745 vom 21. November 2013 im Sinne des Artikels 1 Absatz 2 des genannten Regionalgesetzes Nr. 4 vom 11. Juli 2014 für nichtig erklärt worden ist und mit dem der ehemalige Regionalratsabgeordnete "Omissis" ersucht worden ist, den gesamten Betrag des zuerkannten Barwertes zurück zu

i requisiti per la corresponsione dell'assegno vitalizio come previsto dall'articolo 1, comma 4 della legge regionale n. 4/2014;

Rilevato che, a termini dell'art. 10 della legge regionale n. 6/2012, l'ex Consigliere "Omissis", in adempimento al decreto 14 ottobre 2014, n. 183 succitato, ha restituito l'importo di euro 55.126,83 (cinquantacinquemilacentoveventisei/83) in contanti e ha messo a disposizione euro 110.000,00 (centodiecimila/00) in quote del Fondo Family;

Preso atto inoltre che il citato decreto n. 183/2014 ha rinviato, come previsto dall'art. 1 della legge regionale 11 luglio 2014, n. 5, l'attribuzione dell'assegno vitalizio e del valore attuale medio spettante ad un successivo provvedimento, da adottare ad avvenuta maturazione del diritto;

Visto l'art. 1 della legge regionale 11 luglio 2014, n. 5, concernente modifiche alla legge regionale 2/1995 e successive modificazioni, volte al contenimento della spesa pubblica, che prevede al comma 1 l'innalzamento dei requisiti di età per la maturazione del diritto all'attribuzione dell'assegno vitalizio all'età anagrafica corrispondente a quella fissata dalla normativa statale per l'accesso alla pensione di vecchiaia per i lavoratori del settore pubblico, attualmente definita con circolare INPS 20 marzo 2015, n. 63 in anni 66 e mesi 7;

Preso atto che l'ex Consigliere "Omissis" ha presentato in data 20 giugno 2017, prot. n. 1445 Cons. reg., domanda di attribuzione dell'assegno vitalizio avendo compiuto l'età richiesta l'11 giugno 2017;

Visto l'art. 11 della citata legge regionale n. 6/2012 il quale stabilisce che gli effetti economici del trattamento previdenziale decorrono dal 1° giorno del mese successivo a quello nel quale il Consigliere, cessato dal mandato, ha compiuto l'età richiesta per conseguire il diritto;

Accertato che l'ex Consigliere ha fatto parte del

zahlen, da er die im Artikel 1 Absatz 4 des Regionalgesetzes Nr. 4/2014 vorgesehenen Voraussetzungen für die Auszahlung der Leibrente noch nicht angereift hat;

Hervorgehoben, dass der ehemalige Regionalratsabgeordnete "Omissis" innerhalb der laut Artikel 10 des Regionalgesetzes Nr. 6/2012 vorgesehenen Frist in Erfüllung des genannten Dekretes Nr. 183 vom 14. Oktober 2014 den Betrag in Höhe von 55.126,83 (fünfundfünzigtausendhundertsechszwanzig/83) Euro in bar zurückgezahlt und den Betrag in Höhe von 110.000,00 (hundertzehntausend/00) Euro in Form von Anteilen des Family Fonds zur Verfügung gestellt hat;

Zur Kenntnis genommen, dass mit dem vorgenannten Dekret Nr. 183/2014 die Zuerkennung der Leibrente und des zustehenden durchschnittlichen Barwertes – so wie laut Art. 1 des RG Nr. 5 vom 11. Juli 2014 vorgesehen - auf eine nachfolgende Maßnahme verschoben worden ist, welche bei Erreichen des Anrechtes zu ergreifen ist;

Nach Einsicht in den Art. 1 des Regionalgesetzes Nr. 5 vom 11. Juli 2014 betreffend Änderungen zum Regionalgesetz Nr. 2/1995 mit seinen späteren Änderungen, der zwecks Eindämmung der öffentlichen Ausgaben in Absatz 1 die Erhöhung der Altersvoraussetzungen für die Erwirkung des Anrechtes auf die Leibrente auf jenes Alter vorsieht, das gemäß den staatlichen Bestimmungen betreffend das Eintrittsalter für die Altersrente der lohnabhängigen ArbeitnehmerInnen im öffentlichen Dienst gilt und derzeit laut NISF/INPS-Rundschreiben Nr. 63 vom 20. März 2015 bei 66 Jahren und 7 Monaten liegt;

Zur Kenntnis genommen, dass der ehemalige Regionalratsabgeordnete "Omissis" mit Schreiben vom 20. Juni 2017, Prot. Nr. 1445 RegRat den Antrag auf die Zuerkennung der Leibrente gestellt hat, da er das vorgesehene Alter am 11. Juni 2017 erreicht hat;

Nach Einsicht in den Art. 11 des genannten Regionalgesetzes Nr. 6/2012, der festlegt, dass die wirtschaftlichen Auswirkungen der Vorsorgebehandlung ab dem ersten Tag des Monats, der auf den Monat folgt, an dem der Abgeordnete das notwendige Alter zur Erwirkung des Rechts angereift hat, wirksam sind;

Festgestellt, dass der ehemalige

Consiglio regionale dal 17 dicembre 1998 al 17 novembre 2003 nella XII legislatura e dal 7 giugno 2005 al 17 novembre 2008 nella XIII legislatura completando il periodo di carica mediante il versamento della contribuzione obbligatoria per un periodo complessivo di anni 9, mesi 6 e giorni 1 valevole per anni 10 e ha maturato i requisiti contributivi per l'attribuzione dell'assegno vitalizio;

Vista la dichiarazione pervenuta in data 20 giugno 2017, prot. n. 1445 nella quale l'ex Consigliere "Omissis" dichiara di non percepire altro assegno vitalizio diretto o di reversibilità erogato per aver ricoperto cariche di parlamentare nazionale o europeo o per essere stato componente di organi di altre Regioni, ai fini dell'applicazione del limite di cumulo di cui all'art. 3 della legge regionale n. 5/2014;

Accertato inoltre che, ai sensi del comma 1, dell'art. 7 della legge regionale n. 4/2014, per i Consiglieri che sono in attesa di maturare i requisiti per la corresponsione dell'assegno vitalizio, il valore attuale medio da riconoscere nel momento di maturazione dei medesimi viene corrisposto esclusivamente in liquidi;

Vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del 27 maggio 2013, n. 334 con la quale viene adottato il "Regolamento concernente la determinazione del valore attuale di una quota di assegno vitalizio e le disposizioni comuni con le contribuzioni per il trattamento indennitario" che al comma 1 dell'art. 1 prevede che gli assegni vitalizi siano calcolati sull'indennità parlamentare lorda di cui all'art. 1 della legge 31 ottobre 1965, n. 1261, fissata al 31 gennaio 2005, come rivalutata fino al 31 dicembre 2009, definita nell'importo di euro 13.578,04 e pertanto l'assegno vitalizio spettante all'ex Consigliere "Omissis" viene determinato nell'importo mensile lordo di euro 5.159,66 pari al 38 per cento (Tabella C allegata all'art. 48 della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 26 novembre 2013, n. 371) della predetta base di calcolo;

Preso atto che in applicazione dell'art. 10 della

Regionalratsabgeordnete "Omissis" dem Regionalrat in der XII. Legislaturperiode vom 17. Dezember 1998 bis 17. November 2003 und in der XIII. Legislaturperiode vom 7. Juni 2005 bis 17. November 2008 angehört hat und die Amtsperiode durch Einzahlung der Pflichtbeiträge vervollständigt hat und somit insgesamt 9 Jahre, 6 Monate und 1 Tag, was als 10 Jahre gilt, erreicht und die Beitragsvoraussetzungen für die Zuerkennung der Leibrente angereift hat;

Nach Einsicht in die am 20. Juni 2017, Prot. Nr. 1445 RegRat eingegangene Erklärung, in welcher der ehemalige Abgeordnete "Omissis" zwecks Anwendung der Grenze hinsichtlich der Anhäufung von Leibrenten laut Artikel 3 des Regionalgesetzes Nr. 5/2014 erklärt, dass er keine andere direkte oder übertragbare Leibrente aufgrund der Bekleidung des Amtes eines Mitgliedes des italienischen oder europäischen Parlaments oder der Mitgliedschaft in Organen anderer Regionen bezieht;

Des Weiteren festgestellt, dass im Sinne des Artikels 7 Absatz 1 des Regionalgesetzes Nr. 4/2014 für die Abgeordneten, die in Erwartung der Erwirkung der Voraussetzungen für die Auszahlung der Leibrente sind, der zuzuerkennende Barwert zum Zeitpunkt der Erwirkung des Anrechtes ausschließlich in bar ausbezahlt wird;

Nach Einsicht in den Präsidiumsbeschluss Nr. 334 vom 27. Mai 2013, mit welchem die „Ordnungsbestimmungen betreffend die Festsetzung des Barwertes eines Teils der Leibrente und die Bestimmungen, die mit den Beitragszahlungen für die Abfindung gemeinsam sind“ erlassen worden sind, die in Artikel 1 Absatz 1 vorsehen, dass die Leibrenten auf die Bruttoaufwandsentschädigung für die Parlamentsabgeordneten gemäß Artikel 1 des Gesetzes Nr. 1261 vom 31. Oktober 1965 in dem zum 31. Jänner 2005 geltenden und bis 31. Dezember 2009 aufgewerteten Ausmaß in Höhe von 13.578,04 Euro berechnet werden und dass demnach die dem ehemaligen Abgeordneten "Omissis" zustehende Leibrente im monatlichen Bruttobetrag in Höhe von 5.159,66 Euro entsprechend 38 Prozent der vorher genannten Berechnungsgrundlage (Tabelle C, die dem Artikel 48 des Präsidiumsbeschlusses Nr. 371 vom 26. November 2013 beigelegt ist) festgesetzt wird;

Zur Kenntnis genommen, dass in Anwendung

legge regionale 21 settembre 2012, n. 6 l'assegno vitalizio deve essere attribuito nella misura ridotta del 30,40 per cento e per la differenza fra l'importo complessivo maturato e l'importo attribuito viene riconosciuto il valore attuale medio;

Considerato che il valore attuale medio, spettante va calcolato con i parametri applicativi previsti all'art. 2 della legge regionale n. 4/2014;

Ritenuto necessario di rinviare la determinazione ed erogazione del valore attuale medio spettante all'ex Consigliere regionale ad un successivo provvedimento;

Vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 17 febbraio 2016, n. 212 di determinazione della detassazione degli assegni vitalizi;

Vista la disponibilità di fondi sul capitolo 200 "Spese per assegni vitalizi diretti e di reversibilità" del piano finanziario U.1.04.02.01.001 del bilancio finanziario gestionale 2017-2018-2019 approvato dall'Ufficio di Presidenza con deliberazione 22 dicembre 2016, n. 261;

d e c r e t a

1. di attribuire all'ex Consigliere regionale "Omissis", nato a "Omissis" e residente a "Omissis", con decorrenza dal 1° luglio 2017 l'assegno vitalizio determinato nell'importo mensile lordo di euro 4.127,72 pari al 30,40 per cento della base di calcolo individuata in premessa, a termini dell'art. 10 della legge regionale 21 settembre 2012, n. 6. L'importo dell'assegno vitalizio può subire modifiche dovute all'eventuale adeguamento dell'indice ISTAT.
2. di dare atto che la determinazione ed erogazione del valore attuale medio spettante all'ex Consigliere regionale "Omissis" è rinviata ad un successivo provvedimento.
3. di impegnare la somma di cui al comma 1 sul capitolo 200 del piano finanziario U.1.04.02.01.001, "Spese per assegni vitalizi diretti e di reversibilità", del bilancio finanziario gestionale 2017-2018-2019;
4. di dare atto che alla liquidazione della

des Artikels 10 des Regionalgesetzes Nr. 6 vom 21. September 2012 die Leibrente im gekürzten Ausmaß in Höhe von 30,40 Prozent zuerkannt und für die Differenz zwischen dem insgesamt angereifen Betrag und dem zugewiesenen Betrag der durchschnittliche Barwert zuerkannt wird;

Festgestellt, dass der zustehende durchschnittliche Barwert mit den von Art. 2 des Regionalgesetzes Nr. 4/2014 vorgesehenen Anwendungsparametern zu berechnen ist;

Die Ansicht vertretend, dass es demnach notwendig ist, die Ermittlung und Auszahlung des dem ehemaligen Regionalratsabgeordneten zustehenden durchschnittlichen Barwertes auf eine nachfolgende Maßnahme zu verschieben;

Nach Einsicht in den Präsidiumsbeschluss Nr. 212 vom 17. Februar 2016, mit dem die auf die Leibrenten anzuwendenden Freibeträge ermittelt worden sind;

Angesichts dessen, dass auf dem Kapitel 200 „Ausgaben für die Leibrenten und für die übertragbaren Leibrenten“ des Finanzplans U.1.04.02.01.001 des Gebarungshaushalts 2017-2018-2019, genehmigt mit Präsidiumsbeschluss Nr. 261 vom 22. Dezember 2016, die finanziellen Mittel vorhanden sind,

v e r f ü g t

1. Dem ehemaligen Regionalratsabgeordneten "Omissis", geboren am "Omissis" in "Omissis" und wohnhaft in "Omissis" wird mit Ablauf 1. Juli 2017 die Leibrente in Höhe von 4.127,72 Euro brutto monatlich, entsprechend 30,40 Prozent der in den Prämissen genannten Berechnungsgrundlage im Sinne des Art. 10 des Regionalgesetzes Nr. 6 vom 21. September 2012 entrichtet. Der Betrag der Leibrente kann aufgrund von Anpassungen an den ISTAT-Index Änderungen erfahren.
2. Der Ermittlung und Auszahlung des dem ehemaligen Regionalratsabgeordneten "Omissis" zustehenden durchschnittlichen Barwertes wird auf eine nachfolgende Maßnahme verschoben.
3. Die Ausgabe laut Punkt 1) wird auf dem Kapitel 200 des Finanzplans U.1.04.02.01.001, „Ausgaben für die Leibrenten und für die übertragbaren Leibrenten“ des Gebarungshaushalts 2017-2018-2019 verbucht.
4. Die entsprechende Auszahlung des Betrages,

somma oggetto del presente decreto si provvederà ai sensi dell'art. 9 della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 20 gennaio 2016, n. 201 come integrata con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 15 marzo 2017, n. 282;

Contro il presente provvedimento sono ammessi alternativamente i seguenti ricorsi:

- a) ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento da parte di chi vi abbia interesse, entro 60 giorni decorrenti dalla conoscenza dello stesso, ai sensi degli artt. 29 e ss. del d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104;
- b) ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da parte di chi vi abbia interesse, entro 120 giorni decorrenti dalla conoscenza dello stesso, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

der Gegenstand dieses Dekretes ist, im Sinne des Artikels 9 des Präsidiumsbeschlusses Nr. 201 vom 20. Jänner 2016, so wie er mit dem Präsidiumsbeschluss Nr. 282 vom 15. März 2017 ergänzt worden ist, vorzunehmen.

Gegen diesen Beschluss können alternativ nachstehende Rekurse eingelegt werden:

- a) Rekurs beim Regionalen Verwaltungsgericht Trient, der im Sinne des Art. 29 und nachfolgende des GvD Nr. 104 vom 2. Juli 2010 von den Personen, die ein rechtliches Interesse daran haben, innerhalb 60 Tagen ab dem Datum, an dem die Maßnahme zur Kenntnis genommen wurde, einzulegen ist;
- b) außerordentlicher Rekurs an den Präsidenten der Republik, der von Personen, die ein rechtliches Interesse daran haben, innerhalb 120 Tagen ab dem Datum, an dem die Maßnahme zur Kenntnis genommen wurde, im Sinne des Art. 8 des DPR vom 24. November 1971, Nr. 1199 einzulegen ist.

IL PRESIDENTE/DER PRÄSIDENT

- Dr. Thomas Widmann -

(firmato digitalmente/digital signiert)

Visto per il controllo di regolarità contabile
Il responsabile dell'Ufficio Ragioneria
(firmato digitalmente)

Sichtvermerk für die Buchhaltungskontrolle
Der Verantwortliche des Rechnungsamtes
(digital signiert)

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, valido a tutti gli effetti di legge, predisposto e conservato presso questa Amministrazione (D.Lgs 82/05). L'indicazione del nome del firmatario sostituisce la sua firma autografa (art. 3 D. Lgs. 39/93).

Falls dieses Dokument in Papierform übermittelt wird, stellt es die für alle gesetzlichen Wirkungen gültige Kopie des elektronischen digital signierten Originals dar, das von dieser Verwaltung erstellt und bei derselben aufbewahrt wird (GvD Nr. 82/2005). Die Angabe des Namens der unterzeichnenden Person ersetzt deren eigenhändige Unterschrift (Art. 3 des GvD Nr. 39/1993).

MDA/FL